

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento settimanale
anno V numero 10 di **ZAC mensile** anno X
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 17 marzo 2012

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

È passato un anno da quel 19 marzo, quando in migliaia, peligni e non solo sulmonesi, scesero in piazza, lungo le strade, in corteo. "Voglio nascere a Sulmona", recitava lo slogan e dietro le fasce tricolore e gli stendardi. I sindaci, i parlamentari, i consiglieri e gli assessori. Comuni, Provincia, Regione e persino il dirigente della Asl a manifestare. In difesa dell'ospedale Santissima Annunziata. Meno male che ci sono le date, gli anniversari, a scandire l'insipienza della politica, l'inefficienza degli amministratori della cosa pubblica. Perché sì, l'ospedale di Sulmona non ha chiuso, non ancora e con la maschera d'ossigeno si continua anche a nascere. Ma, di fatto, dopo un anno il futuro è tanto incerto come lo era allora e anzi forse anche un po' di più. Perché, al Santissima Annunziata, nel frattempo sono stati tolti soldi alla manutenzione, alle attrezzature e persino alla mensa. Perché nel frattempo, abbiamo appreso, hanno certificato, l'ospedale è diventato, si è scoperto, inagibile: pronto a crollare come un castello di sabbia alla prima scossa. Mica una cosa da niente. In gioco è la sicurezza, la vita di chi, in ospedale, va per averla salva, mica per rischiarla. Eppure l'argomento non sembra interessare più di tanto a quelle fasce tricolore e a quei portatori di stendardi, che fieramente sfilavano. Un anno fa. Come allora, c'è ora ancora solo una promessa senza fondi per il nuovo ospedale, che non si sa chi costruirà, come, quando e con quali soldi. Non c'è né il project financing, né un capitolo di bilancio certificato. Non c'è un progetto neanche abbozzato. Altro «che posa della prima pietra», come vantò il sindaco Federico. Certo, il governatore l'aveva detto che ci sarebbero voluti degli anni, almeno cinque, ma nel frattempo nulla è stato fatto, iniziato, se non una incomprensibile delibera imposta con la "pistola alla tempia" dalla Regione per individuare un sito. Nulla è stato fatto neanche per trovare soluzioni alternative, temporanee: perché così a Sulmona, sulle gambe fragili di una struttura malata, non si può restare. L'iter per il bando per il reperimento di spazi temporanei non è stato ufficialmente mai concluso, anche se sappiamo che a novembre una proposta (seppur di acquisto) era stata depositata alla Asl. Non andava bene, quella proposta. Ma non c'è nessun piano B, né qualcuno che ne chieda conto. È passato un anno da quel 19 marzo e la città non è cresciuta, ma solo invecchiata con i suoi problemi.

Monnezza: delizie e misteri

L'emergenza rifiuti nel pescarese aiuta l'impianto boicottato dall'Aquila di Noce Mattei. Lunedì assemblea dei soci, con la Val Pescara che bussa alle porte.

SULMONA. Per l'impianto di Noce Mattei l'emergenza rifiuti del pescarese è stata una boccata di ossigeno e, in futuro, potrebbe essere una manna dal cielo: questa settimana sono arrivate infatti le prime 400 tonnellate da trattare per un controllore di circa 60mila euro (140 euro per il trattamento e circa 15 euro per il trasporto ogni tonnellata). Non poco se si guarda in una prospettiva di continuità e, soprattutto, se si tiene conto che, improvvisamente, dal 29 febbraio scorso, i rifiuti della città dell'Aquila (20mila tonnellate l'anno solo a Sulmona) non vengono più trattati a Noce Mattei, per una scelta unilaterale contro cui il Cogesa pensa di ricorrere al Tar; ma a Sante Marie, dove è spuntato al posto di un impianto andato misteriosamente a fuoco,

un semplice trituratore di rifiuti della Segem (con una autorizzazione provvisoria improvvisamente lievitata in quantità e che, nei fatti, non rispetta il ciclo integrato). Di misteri nel business della monnezza, d'altronde, ce ne sono tanti: fatture alla mano, infatti, il Cogesa è in grado di trattare e smaltire (nella discarica di Isernia quelli "esterni" e in quella di Sulmona quelli dei soci) rifiuti fino a 50mila tonnellate l'anno (tutta la capacità dell'Aquila e dei 26 Comuni soci del Cogesa), a prezzi comunque più vantaggiosi di quelli di Casoni (circa 155 euro escluso il trasporto). Il perché quindi i Comuni del pescarese continuano a ritenere troppo costoso il trattamento a Sulmona, non è chiaro o forse è chiaro solo alla politica e al business che c'è dietro. Questo, però, è

il momento di fare delle scelte precise a Noce Mattei; perché prima o poi, che siano L'Aquila o i Comuni del pescarese, si tornerà a bussare alle porte della Valle Peligna per trattare i rifiuti. Perché è qui che c'è uno dei migliori impianti della Regione. Così lunedì prossimo il direttore del Cogesa ha convocato i soci (i 26 Comuni a cui si è aggiunta ultimamente anche Pescocostanzo) per disegnare le strategie future. Che Sulmona convenga, lo hanno capito intanto i centri della Val Pescara: Popoli, Tocco Casauria e Torre de' Passeri, si stanno già muovendo per staccarsi dalla Deco e, chissà, entrare a far parte della società pubblica peligna, ottenendo



un prezzo di conferimento di circa 128 euro a tonnellata. Di spazio, d'altronde, ce n'è e non solo nel trattamento, ma eventualmente anche nello smaltimento in casa. Se l'impianto è oggi usato per esigenze dei soci solo al 30%, la discarica di Sulmona ha una autonomia di almeno 15 anni; ma la durata potrebbe-dovrebbe aumentare con l'attivazione anche a Sulmona della raccolta differenziata. ■

Il bilancio riparatore



CRONACA

Polo agricolo: sfida allo sfratto

Inaugurati i locali dell'ex mattatoio comunale dai consorzi agricoli, ma sull'immobile pesa la minaccia della vendita all'asta.

di **simona pace**

SULMONA. Senza dubbio una scommessa, non potrebbe essere altrimenti, quella che lo scorso lunedì i Consorzi dell'aglio rosso e del grano solina, insieme all'associazione dell'olio peligno "Rustica e gentile", hanno inaugurato nell'ex mattatoio comunale di Sulmona. Un immobile che rientra tra i beni alienabili dal Comune e per il quale i tre presidenti, rispettivamente Fabrizio Giuliani, Donato Silveri ed Antonio Tucceri, hanno stipulato un contratto obbligato ad un anno nella speranza che in futuro nessuno si faccia avanti. È proprio questo il motivo per cui i circa 60 associati si sono imbarcati in questa avventura. Abbandonata e in vendita da anni; per acquistare la struttura, con destinazione ad uso agricolo, servirebbero 1,2 milioni di



Z4 ZONA

Colazioni
Pranzo (anche da asporto)
Cioccolateria
Sala da The
Aperitivi

FREE SKY XBOX ZONE INTERNET

Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peligna (AQ) Tel. 0864-272820

euro. «Allo stesso prezzo si potrebbero acquistare strutture in ottime condizioni anche nella zona industriale - commenta fiducioso il signor Ricci dall'Arssa - fino ad ora non si è mai interessato nessuno». «Abbiamo attinto a tutte le risorse a disposizione delle associazioni per gli interventi sulla struttura - spiega Giuliani - Un motivo in più per renderlo appetibile ora e se tra un anno la situazione dovesse cambiare ci metterebbero in mezzo ad una strada, senza mezzi». Cinquantamila sono gli

Bilancio da rifare a palazzo San Francesco, con soldi già spesi ed entrate ancora incerte.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. Tutte le attività del Comune ruotano attorno al documento di programmazione economica e finanziaria. Il bilancio è l'anima di un'amministrazione pubblica, lo strumento che ti consente di programmare le spese e le opere da realizzare. Approvarlo nei tempi stabiliti, cioè entro il 31 dicembre, significa poter disporre di tutti i finanziamenti già dal primo mese dell'anno. Il bilancio del Comune di Sulmona è stato approvato nei limiti di legge, ma in molti sostengono che sia un bilancio fasullo e da rifare. Tutta colpa del decreto "Salva Italia" che con l'introduzione dell'imposta municipale unica (Imu), ha complicato molto la vita a sindaco e assessori. Dall'inizio dell'anno sono già ricorsi a due variazioni di bilancio, mentre si è ancora in attesa dell'approvazione del regolamento sulla nuova imposta pubblica che consentirebbe di stabilire con esattezza l'entità delle nuove entrate relative alla tassa sulla casa (Ici), e all'addizionale Irpef. Insomma, la nave torna a navigare a vista. Ma



Alessandro Angelone

perché si è arrivati a questa situazione? Molte responsabilità vanno probabilmente addossate all'ex assessore al Bilancio, Alessandro Angelone, e alla sua smania di approvare lo strumento economico e programmatico entro il 31 dicembre, nonostante fosse intervenuta la proroga (grazie al decreto Salva Italia) che dava la possibilità ai Comuni di far slittare di tre mesi la ratifica del bilancio. Bisognava però ricalcolare le

POLITICA

I conti della crisi

All'interno:

INCHIESTA • Mondiali: slalom tra le polemiche

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

Gran Sasso ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

800-198422

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Polo agricolo: sfida allo sfratto

euro spesi per intervenire materialmente sulla struttura di via Arabona. «L'auspicio è mantenere viva questa realtà - ha detto il sindaco Federico nel suo discorso d'inaugurazione e riferendosi all'affitto simbolico di 300 euro l'anno - Ora il Comune sta dando una mano, si spera che l'anno prossimo sia il contrario e che la struttura riesca a camminare con le proprie gambe». Leggendo tra le righe si deduce che il primo cittadino spera che siano proprio le tre associazioni ad acquistare l'immobile. «Per ora è impossibile - risponde Silveri - Un obiettivo troppo lontano dal nostro fatturato». Non tutto è perduto, però, quelli del Polo agricolo dovranno incontrarsi a breve con l'amministrazione per cercare di trovare una soluzione e chiedono alla politica un maggiore coinvolgimento nella discussione dei fondi a disposizione del territorio. Intanto le attività all'interno del Polo agricolo, ognuna nel proprio settore specifico, sono già partite e visto che alle tre associazioni piacciono le sfide la prossima potrebbe essere un punto vendita dei prodotti. In fondo la scelta dell'ex-mattatoio è supportata anche dall'attrattiva per i consumatori.

I conti della crisi

entrate attraverso un regolamento per via dell'introduzione dell'Imu. Cosa che Angelone non ha fatto preferendo addossare le responsabilità alla dirigente del settore economico e finanziario, Filomena Sorrentino, assente tra l'altro in quel periodo per maternità. E costringendola a un'alzata di scudi per difendere la propria immagine e la propria professionalità. Alla luce dei fatti non è assolutamente peccato pensare che la crisi politica innescata da Rialzati Abruzzo, con le dimissioni dei suoi assessori, tra i quali Angelone, sia partita proprio dalle difficoltà che l'assessore al Bilancio ha trovato nel leggere le nuove normative imposte da Monti. Tra l'altro la Sorrentino, proprio per fugare ogni dubbio sulle sue responsabilità in merito al bilancio, ha voluto ulteriormente prendere le distanze da Angelone, sottolineando che in nessuna pagina dello strumento economico e programmatico votato dalla maggioranza, figura la sua firma. Buono o non buono, toccherà ora al nuovo assessore Ramicone mettere le cose a posto. Fare cioè una variazione o meglio un altro bilancio riparatorio.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di **loretta montenero**

Conclusi i campionati di sci juniores a Roccaraso, arrivano, inevitabili, i contrasti.

Mondiali: slalom tra le polemiche



ROCCARASO. Cosa resterà di questi mondiali caratterizzati dalla somma urgenza procedurale, si vedrà a lungo termine. Ora che i riflettori internazionali si sono spenti sulle piste che hanno visto gareggiare gli atleti di 40 nazioni, a Roccaraso si tira il fiato e le somme. Iniziando da quelle maestranze esterne che il consigliere di opposizione, Antonio Di Gioia, ha additato come «costosi e poco avvezzi all'organizzazione dell'evento», accusando in buona sostanza maggioranza e comitato organizzatore, di non aver saputo cavalcare l'onda promozionale mossa dalla manifestazione. Di fronte allo sforzo organizzativo, alla complessità della macchina burocratica che ha dovuto fare i conti con tempi strettissimi, da palazzo municipale, arriva pronta la replica. «A novembre sarebbe stata opportuna una nobile ritirata» esordisce il sindaco Francesco Di Donato, evidentemente provato dalla maratona organizzativa che non ha risparmiato tensioni nemmeno nelle stanze del municipio, con la rinuncia all'incarico di responsabile del settore finanziario, presentata da Ugo Del Castello alla vigilia della kermesse. Questi mesi sono stati per Roccaraso una corsa contro il tempo, iniziata a novembre quando ottiene ufficialmente la copertura finanziaria dalla Regione Abruzzo. Un'anticipazione di 12 milioni di euro sui fondi Fas: 8 destinati alle infrastrutture, quindi al potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale, 2 agli interventi di adeguamento delle piste, secondo le prescrizioni della Fis, 2 per l'organizzazione dell'evento. Da qui la burocrazia marcia su due binari, la somma urgenza per l'organizzazione dell'evento e i lavori

di adeguamento prescritti dalla Fis, e i binari ordinari per l'innevamento. Soggetto attuatore diviene, per motivi squisitamente tecnici, la Comunità montana Alto Sangro-Cinquemiglia che approva la scheda progettuale nel Masterplan elaborato dall'Invitalia, in quanto già prevista tra quelle dei tredici Comuni che hanno elaborato tre schede a testa, relative allo sviluppo di ciascun territorio, per un importo complessivo di circa 100 milioni di euro. Quindi, tutti i sindaci, d'accordo con la Regione e il ministero hanno messo a punto una corsia preferenziale per consentire lo svolgimento della manifestazione a Roccaraso. L'ente comunitario approva il progetto generale per i servizi e le forniture, dell'importo complessivo di euro 1.758.849,97 a febbraio. Quindi, con procedura negoziata, prevista per le urgenze, assegna i servizi alla Minimega di Roma. «Su indicazione emersa dal tavolo convocato in Regione per l'organizzazione dell'evento, la fornitura di servizi doveva essere affidata ad un'unica società. Ci siamo attenuti e appaltato con procedura negoziata. Tra le sette invitate a partecipare al bando ha vinto la Minimega» ha spiegato il presidente della Comunità montana, Enzo Patitucci. La società di Global service tra i suoi clienti vanta la Regione. Dal 25 febbraio al 30 marzo, la società ha assicurato il personale con le varie figure tecniche (ufficio gare, ufficio allestimenti, segreteria generale, cronometristi, direzione generale, direzione tecnica, il Chief race office, il team direzione piste); il coordinamento delle attività di manutenzione dei campi di gara;

L'opposizione contesta l'organizzazione, ma il sindaco risponde con numeri e risultati alla mano. Roccaraso chiude l'evento sportivo con entusiasmo e un investimento strutturale da circa 10 milioni di euro. Ed ora i campionati italiani.



coordinamento e gestione dei cronometristi, accoglienza e sistemazione alberghiera, assistenza catering sulle piste; la comunicazione, dalla creazione del logo fino alle relazioni con la stampa. Nel calderone dei servizi e forniture, come spiegato da Patitucci, sono finiti i costi per l'antidoping e per gli alpini arrivati dal ministero della Difesa. Nulla è dovuto per il soccorso sulle piste, assicurato dal 118 secondo il protocollo internazionale della Fis, mentre la Croce Rossa avrebbe chiesto un rimborso spese. La prefettura con un suo delegato sul posto, ha invece organizzato la viabilità «impartendo direttamente disposizioni ai Vigili», come spiegato da Di Donato. 80.000 euro di lavori sono stati investiti al palazzetto dello sport di Castel di Sangro, perché

richiesto dalla Fis come sede di allenamento per gli atleti. Per l'impianto di innevamento, invece, il bando di 8 milioni è ancora in pubblicazione. Il Mondiale è finito, sulle piste è la volta dei campionati italiani. Con ogni probabilità ritornerà Tomba e arriverà anche Thoenen. Di Donato rivendica lo sforzo compiuto, insieme al comitato, a tutti i sindaci, alla Regione, ai volontari e ai cittadini per organizzare l'evento anche sulla base di alcune scelte già fatte: «Gli unici debiti che i cittadini di Roccaraso hanno contratto con i mondiali, sono 94.000 euro sui 250.000 spesi dall'ex sindaco per mettere su la sede del comitato. Per la promozione, Di Gioia può chiedere all'ex sindaco su quali principi ha dato questi incarichi».

Per dirla tutta

Il bacino sciistico, noto come le piste di Roccaraso, la Cortina del sud, è un patrimonio che ha goduto negli anni del sostegno di tutta la collettività. Lo ricorda il vice sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso «Le piste e gli impianti interessano cinque Comuni: Roccaraso, Rivisondoli, Rocca Pia, Scanno e Barrea. Toppe del Tesoro (cabinovia), Valle Verde uno e due, Valloncello e parte del Pratelletto, appartengono al territorio di Barrea, e sono state concesse dall'azienda demaniale di Castel di Sangro. Le piste sono dotate di un sistema di innevamento programmato della Comunità mon-

tana, costato 20 miliardi di vecchie lire, a cui vanno aggiunti gli ultimi 8 milioni di euro e senza il quale, per dare un'idea, negli ultimi vent'anni si sarebbe sciato solo due stagioni. Poi c'è la strada esterna che porta all'Aremogna, costata alla Comunità altri 8 miliardi di lire. Dai pozzi della Piana di Santa Liberata a Castello, arriva un milione di metri cuba d'acqua che alimentano i bacini dell'Aremogna, oltre alla rete comunale di Roccaraso, parte di Rivisondoli e Pescocostanzo. Il Comune di Popoli, per lo stesso quantitativo di acqua, ottiene dai Comuni beneficiari circa 200 mila euro l'anno».



... qualità dal 1985

ristorazione collettiva

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Bcc al voto, tra numeri e competizioni

Grandi manovre per il rinnovo delle cariche dell'istituto di credito della Valle Peligna. La dirigenza: «Continuiamo a crescere e ad aiutare le imprese locali».

PRATOLA. C'è grande attesa per l'assemblea della Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna 2012, che si terrà il prossimo primo maggio. Innanzitutto per conoscere lo stato di salute dell'istituto di credito in un momento di grave crisi come quello attuale. «Stiamo attraversando la crisi - sottolinea il presidente della banca, Domenico Ciaglia - accompagnando i nostri clienti presenti sul nostro territorio, imprese e famiglie, ad uscite nel miglior modo possibile». Le cifre le fornisce il vice direttore, Silvio Lancione. «La banca, nonostante il periodo che stiamo vivendo, ha continuato la sua crescita anche nel 2011, realizzando un utile netto di 1.400.000 euro. Abbiamo lavorato - aggiunge - un portafoglio di finanziamenti per un valore di oltre 20.000.000 di euro in un anno, che per una banca come la nostra è una cosa notevole. I soci sono arrivati a 1.544, con una crescita di 100 unità rispetto al 2010. Abbiamo ripianato ben 600 mutui, andando incontro alle esigenze dei clienti. Tutto questo - precisa Lancione - effettuando anche, in via prudenziale, i necessari accantonamenti sui fondi rischi». La banca, inoltre, ha seguito una precisa strategia nei confronti delle imprese del territorio, artigianali, industriali e commerciali. «Per le imprese in difficoltà - spiega Ezio Liberatore, il direttore della Bcc

di pasquale d'alberto - che si sono rivolte a noi, abbiamo cercato di razionalizzare la posizione debitoria coniugandola con le esigenze di sviluppo. Per cui, di fronte ad una precisa richiesta di aiuto - aggiunge - abbiamo suggerito e realizzato la ripianificazione della situazione debitoria, spalmandola su un periodo medio lungo, con l'aggiunta di risorse che mettessero in condizione l'imprenditore di perseguire una sua idea di sviluppo. Una strategia - precisa Liberatore - che nessuna banca che opera in una zona depressa come la nostra ha pensato di mettere in atto». A meno di sessanta giorni dall'assemblea, intorno al rinnovo del Cda della Banca sono in corso "grandi manovre", con la scesa in campo di personalità prestigiose, di Pratola e non solo, appartenenti al mondo delle professioni e dell'imprenditoria. «Anche questo - sottolinea Ezio Liberatore - è un segno di salute per la Banca. Io mi augurerei che gli aspiranti consiglieri fossero anche di più e che i giovani avessero la voglia di mettersi alla prova». L'assemblea della banca si terrà a cinque giorni dalle elezioni comunali pratolane. «Questa banca - spiega il presidente Ciaglia - è un patrimonio di tutta la Valle Peligna. Il confronto intorno alla Banca esula dalla politica e ci teniamo a che le due cose siano viste in maniera nettamente separata».

Pratola: elezioni col nastro rosa

Per il centrosinistra scendono in campo le donne questo fine settimana. Margiotta incontra il centro. Resistono Di Bacco e Iacobucci

PRATOLA. Due eventi caratterizzeranno questo fine settimana Pratola, nella infuocata pre campagna elettorale che si sta armando. Per il centrosinistra scendono in campo le donne, con l'assemblea che la candidata Elisa Pizzoferrato terrà a palazzo Colella, domenica mattina, con la dirigente nazionale delle donne socialiste, Carla Bastianelli. Con lei le altre due candidate: la vice sindaco uscente Alessandra Tomassilli e la new entry Danesa Palombizio. In piazza Madonna della Libera, poi, per iniziativa della Lega Popolare, si terranno le "primarie aperte", un appuntamento originale durante il quale chi vorrà potrà indicare, su un modulo appositamente distribuito, un nome come candidato sindaco, nomi di eventuali consiglieri e punti programmatici da sottoporre ai candidati in lizza. Una iniziativa senza rete, più un sondaggio elettorale che una primaria in senso stretto per il suo svolgimento, ma che suona anche un po' anacronistica (e demagogica) in un paese dove ormai le forze in campo sono ben definite. Il centrosinistra, compatto dietro la ricandidatura del sindaco uscente Antonio De Crescentiis, pensa ormai solo a serrare i ranghi e a spiegare ai cittadini realizzazioni e programmi futuri. Ma dovrà inevitabilmente fare i conti con il colpo d'immagine della

vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'assessore uscente Tony Di Cioccio. Il centrodestra, guidato da Sergio Margiotta, sta producendo il massimo sforzo per mobilitare la propria base elettorale. Non mancano, tuttavia, tensioni, con qualche malumore che avrebbe investito anche i vertici locali del partito e qualche possibile candidato dato per sicuro. Margiotta, inoltre, ha cercato in tutti i modi di ricucire lo strappo con il centro di Marco Iacobucci, attraverso alcuni incontri riservati. Sembra, tuttavia, senza esito. Centro che, pur perdendo qualche pezzo (Maria Assunta Rossi ha scelto altre esperienze), resta in campo con la sua proposta alternativa ai due schieramenti maggiori. Top secret per quanto riguarda i candidati, ma Luigi Di Loreto, portavoce della lista, annuncia sorprese di livello. E fa chiarezza anche sul perché la lista ha accettato di incontrare il candidato di centrodestra: «Noi accettiamo il confronto con tutti. Abbiamo le nostre motivazioni e non vorremmo che si dica che facciamo la lista solo per dispetto a questo o quel candidato». Sempre più deciso a concretizzare la sua candidatura Aldo Di Bacco, alla testa di "Forza Pratola: con Di Bacco sindaco". Per cui, si prevedono quattro candidati e quattro liste, come nel 2007. **p.d'al.**

Stretta dei tempi sul centro per l'autismo

Incontro proficuo mercoledì scorso tra il sindaco De Crescentiis e il manager Asl Silveri.

Resta in abbandono invece la pagoda di via per Prezza.

PRATOLA. Si sono incontrati lo scorso mercoledì per discutere della sanità a Pratola Peligna. Il primo cittadino Antonio De Crescentiis ed il dirigente Asl Giancarlo Silveri si sono visti direttamente all'Aquila. Sul tavolo, innanzitutto, il centro per l'autismo, tra gli obiettivi fondamentali dell'amministrazione uscente. «La situazione sembra prendere una piega positiva - ha commentato De Crescentiis dopo la riunione - Diversamente che in passato questa volta il dottor Silveri ha saputo fornire cifre e piani di organizzazione per il centro. Insomma si toccava con mano l'intenzione da parte della dirigenza di portare a termine questo importante progetto». Dalla Asl sembra, infatti, che abbiano chiarito l'organizzazione interna e affidato già la programmazione, inoltre è stata fatta una prima stima sulle spese annuali del centro che all'incirca costerà 200mila euro l'anno e nel quale dovranno confluire almeno 15-20 ragazzi affetti da autismo. Il centro vedrà la collaborazione tra Asl la quale si occuperà, naturalmente, dell'aspetto prettamente sanitario quali le terapie e la Comunità montana peligna che avrà il compito di impegnarsi nelle attività inserite nel settore del sociale. A giorni partiranno le pratiche negli uffici per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie, mentre sindaco e dirigente si aggiorneranno a maggio per stabilire una data certa per la sua apertura. Intanto in settimana verrà approvata la variante sugli interventi che si stanno effettuando nell'edificio dell'ex scuola media, dove il centro sorgerà. «La va-



riante è necessaria perché a seguito del terremoto alcune leggi sono cambiate - spiega Fabrizio Fabrizi, assessore ai Lavori Pubblici - e non ci va di incorrere in eventuali intoppi che potrebbero pregiudicare l'apertura del centro». Altro tema caro al primo cittadino pratolano, ma che per ora è destinato ad essere, in un certo senso, tralasciato è la pagoda che sorge nella zona residenziale di via per Prezza nei pressi dell'Itis. Di proprietà regionale e abbandonata ancor prima di essere utilizzata, il sindaco ha più volte cercato di indurre la Asl ad utilizzarla con una destinazione consona al quartiere in cui è situata, pensando a rami quali medicina del lavoro o veterinaria. Voci vorrebbero che la stessa amministrazione De Crescentiis, in passato, l'abbia chiesta in gestione per istituire l'asilo nido, il centro autismo o il centro anziani senza ottenere nulla. Fatto sta che attualmente la pagoda, con la sua piramide a sovrastare l'intera struttura, sta lì inutilizzata e in via di deterioramento per l'inerzia delle classi dirigenti che l'hanno finanziata senza alcuno obiettivo. Una cattedrale, anzi una piramide, nel deserto. **s.pac.**

Popoli: successione e rinnovamento

di luigi tauro

POPOLI. Dopo la prematura scomparsa del brillante Amedeo Natale, vice sindaco e rappresentante della nuova generazione dei giovani politici ed amministratori del centrosinistra popolese, la continuità amministrativa, obbliga il sindaco Concezio Galli a proseguire lungo il percorso di rinnovamento generazionale sia con la nomina del nuovo vice sindaco e sia con la scelta del nuovo assessore. Le bocche sono cucite, ma tentiamo un ragionamento. Rinnovo generazionale, impegno e garanzia delle pari opportunità suggeriscono, per l'incarico di vicario del sindaco, il nome dell'unica donna Giulia La Capruccia, già presente in giunta con le deleghe al Commercio, Turismo, Cultura e Affari Sociali. Il nuovo assessore, oltre a Vincenzo Davide (Idv) e Giovanni Diamante (Sel) assessore esterno, primo della lista dei non eletti che entra ora a pieno titolo anche nel consiglio comunale, dovrebbe essere un giovane esponente del Pd anche per il mantenimento dell'equilibrio politico nell'organo. Il nome, ovviamente da maturare nel direttivo del partito, potrebbe essere quello dell'attuale capogruppo in consiglio comunale Santoro Moriondo, al quale potrebbero essere affidate anche le importanti deleghe del compianto Natale: Bilancio, Urbanistica, Lavori Pubblici tenendo in debito conto che a breve si tonerà ad esaminare il nuovo assetto urbanistico del paese con l'approvazione del piano regolatore generale.

ARTE & DECORO
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• Un buco di oltre 500mila euro è quanto avrebbero trovato i sindaci all'Asa, la società che gestisce l'impianto di compostaggio di Bocche di Forlì, di cui si è venuti a conoscenza solo a febbraio. La cifra è emersa nel corso dell'ultimo consiglio comunale che si è tenuto a Castel di Sangro. La voragine nei conti della società che gestisce l'impianto, sarebbe nata dallo stop di sei mesi imposto dalla Regione l'anno scorso. A complicare la situazione, c'è il socio privato che detiene il 49% della quota societaria e le cui finanze, poco floride, fanno presupporre un abbandono.

• La Confconsumatori ha chiesto l'intervento del Comune di Sulmona e degli altri enti territoriali, affinché si risolva il problema legato all'erogazione del gas metano per auto, il cui unico distributore della Valle Peligna è inattivo dall'inizio di febbraio. «La chiusura del distributore ha causato grande disagio e danni economici a chi ha in uso autovetture a metano - si legge nella nota di Confconsumatori - specie se acquistate per uso lavorativo, causando altresì disagi a soggetti titolari di pubblici servizi che utilizzano autovetture a metano (servizio postale)».

• Gli abitanti dei comuni di Barrea, Villetta Barrea e Civitella Alfedena, dal primo marzo sono senza medico di base. Il precedente, vincitore di un concorso, è tornato infatti a Sulmona, dove abita, e per un sostituto si dovrà attendere almeno settembre. I tempi necessari ad un concorso e ad una graduatoria. Per chiedere di accelerare i tempi al commissario-governatore Gianni Chiodi, i cittadini hanno costituito un comitato intercomunale e sottoscritto un appello.

• «Al momento abbiamo dato solo la disponibilità alla società di telecomunicazioni che ci ha fatto richiesta. Resta chiaro che tutta la realizzazione dell'opera è subordinata al via libera dell'Asl e Arta». Così il sindaco di Castelvecchio Pietro Salutati, relativamente all'antenna ripetitore di telefonia che si vuole installare in paese e che ha sollevato numerose proteste. Una riunione è stata prevista sabato alle 16 nella sala consiliare. «Nell'autorizzazione - spiega Fidio Bianchi consigliere di opposizione - mancano dei precisi passaggi oltre alle richieste Asl anche l'attivazione di una consulta ambientale». Sul progetto, però, grava anche e soprattutto la possibilità che l'opera vada ad impattare in zona colle Putano, che rientra nell'area del Parco Sirente Velino.

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

Mercatino del Cellulare

VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE I BIGLIETTI PER PARTECIPARE AI VOSTRI EVENTI PREFERITI DI SPORT, MUSICA E CULTURA!!!

Booking Show

NUOVO USATO PERMUTE E RIPARAZIONI

Piazza della Libertà, 17 - POPOLI
Tel. e Fax 085.986834
arabafenicepopoli@gmail.com

Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire

... da noi trovi tutto, ma proprio tutto quello di cui hai bisogno

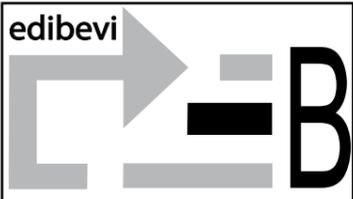
HOBBY E FAI DA TE

PUNTOBRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura

Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

NERO SU BIANCO

Piazza Minzoni e i lavori a "gradi-ni"

Oltre un anno di stop per realizzare pochi gradini al lato della piazza. Entro Pasqua, forse, cantiere chiuso.

di elisa pizzoferrato

SULMONA. Sarà l'imminenza delle festività pasquali, sarà l'aria della primavera, fatto sta che dallo scorso lunedì 12 marzo si è ripreso a lavorare in piazza Minzoni. Sin dal mattino alcuni operai della ditta Perone costruzioni srl erano già al lavoro con pale e cemento per ultimare quelle ormai famose operazioni di riqualificazione del centro storico approvate oltre un anno fa. Uno stanziamento ingente di 270mila euro per lavori che avrebbero

dovuto interessare piazza Minzoni, piazza Garibaldi e la piccola piazza di San Rocco ma che, invece, si arenarono davanti alla lamentela di un commerciante per la scomparsa di alcuni gradini davanti al suo negozio. Da allora, complice sia il mal tempo, arrivato solo a febbraio in verità, ma che nell'immaginazione dell'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Guerra avrebbe impedito la ripresa dei lavori, sia i lunghi tempi dell'amministrazione necessari ad approvare una variazione al progetto che reinserisse i famigerati gradini inopinatamente dimenticati, si è arrivati al 11 marzo 2012 senza che del progetto si vedesse la fine. Chiedere ai commercianti di piazza Minzoni cosa pensano dei lavori vuol dire ricevere come risposta un'alzata di spalle e qualche amaro sorriso, come di chi non crede quasi più a quello che vede; questa volta ai sorrisi, però, si aggiunge un "rimprovero" nei confronti di chi ha emesso quell'ordinanza che, appesa sulla transenna di metallo, impedisce il transito alle auto e ostacola di fatto il passaggio dei pedoni. Che bisogno c'era di chiudere tutta la



strada quando era sufficiente delimitare solo l'area interessata? Ci si domanda osservando la piazza isolata sia dal lato di corso Ovidio che dal lato di piazza Garibaldi. Critica condivisibile, quella dei commercianti, dal momento che, come si legge nell'ordinanza, il divieto durerà "fino ad ultimazione dei lavori" e, dati i precedenti, non c'è da stare tranquilli. Ufficialmente i lavori termineranno tra una settimana, al massimo dieci giorni, ma il dubbio resta e alla domanda se oltre i gradini saranno riparate le buche e sistemate le luci a terra, un operaio candidamente risponde «io non lo so, a me hanno detto solo di fare le scale».

Francobolli a giorni alterni

Dimezzati gli orari delle Poste a Secinaro: un altro passo verso lo smantellamento del servizio.

SECINARO. Ridotto da sei, a tre giorni di apertura settimanali l'ufficio postale di via dell'Aia. Un taglio negli orari di servizio al pubblico che era stato previsto da tempo ma che è scattato solo da una ventina di giorni. Il ritardo nella chiusura, stando a quanto si apprende, è stato dettato dal fatto che nell'anno da poco conclusosi, sono stati altri due i paesi colpiti dal taglio dei servizi a sportello. Come appunto è avvenuto a Goriano Sicoli e Castel di Ieri, dove la cura dimagrante ha portato alla riduzione dei giorni di apertura, rispettivamente di meno 2 e 3 giorni di attività settimanali. Insomma, pare proprio che nella zona sia in atto una strategia di piccoli passi, ma ferma sulla riduzione dei servizi, messa in campo dall'ente Poste, che in questo modo, vuole evitare ulteriori polemiche e malumori nei cittadini. Una spoliatura che puntualmente, gradino dopo gradino, ha colpito anche Secinaro. Così su sei paesi della Valle Subequana (Goriano, Castel di Ieri, Secinaro, Gagliano Castelvecchio e Molina Aterno) restano attivi a pieno regime, solo gli uffici di Molina e Castelvecchio. Due su quattro, per una percentuale che supera il 60%.



Numeri che mettono in evidenza il graduale abbandono della zona da parte del servizio postale. Una ritirata nel nome della razionalizzazione e del risparmio che lascia sul terreno la perdita di posti di lavoro e servizi. Ma c'è dell'altro. Infatti, la chiusura di Secinaro ha fatto andare su tutte le furie gli amministratori locali che hanno protestato sia per le modalità, sia per le necessità collegate al territorio. In pratica, la decisione unilaterale delle Poste, non ha tenuto minimamente conto della contrarietà da parte degli esponenti comunali e la riduzione degli orari, è scattata anche in barba alla valutazione delle attività pubbliche presenti nel Comune alle pendici del Sirente che annovera enti come la Comunità montana sirenina e la caserma statale della Forestale. Insomma si taglia e basta, a prescindere dalle esigenze pubbliche e private. Anche a discapito degli anziani o dei posti di lavoro. E la prospettiva è poco rassicurante: l'ombra dei tagli si sta allungando su tutta la zona del Centro Abruzzo dove, tra l'altro oltre ai tagli di Villetta Barrea, Campo di Fano e alcuni uffici di Sulmona, sono alla fine dei conti, circa 80 uffici che nella sola provincia sono sotto il mirino. **f.cif.**

Cratere: prove di governance

Bussi, Popoli e Barete adottano per primi il piano di ricostruzione e si misurano con il nuovo assetto burocratico voluto da Monti.

La gestione delle emergenze e dello sviluppo rappresentano, spesso il banco di prova per sperimentare i nuovi assetti territoriali ed associativi dei Comuni. Il processo di riforma dell'ordinamento locale avviato nel 2010 e proseguito con il recente decreto Salvaterra di Monti riceverà sicuramente una spinta dalla ricostruzione nel "cratere sismico" abruzzese. È infatti attraverso le "zone omogenee" che dal prossimo mese partirà la gestione associata dei Comuni sulla ricostruzione, secondo le decisioni del recente incontro del 20 febbraio, con il ministro Fabrizio Barca a L'Aquila. Un nuovo assetto di governance del cratere sismico. Ognuna delle nove, e nuove associazioni di Comuni, sarà dotata di una struttura tecnica territoriale che esaminerà tutti i progetti dei circa 13.000 edifici E e delle varie centinaia di aggregati. Alla costituzione dei nuovi uffici saranno chiamati i tecnici (diplomati o laureati, uno per ogni Comune), un amministrativo (da assumere con contratto di Co.Co.Co., due tecnici della Reluis (consorzio rete laboratorio universitario ingegneria sismica) ed un coordinatore. Il costo è stato preventivato tra 207.400 euro l'anno per ogni area e di 2,3 milioni anno, per tutte le aree omogenee che raggruppano i 57 paesi del cratere (senza l'Aquila). A questi importi sono ovviamente da aggiungere quelli dei lavori della vera ricostruzione derivante dagli omonimi piani, già adottati per primi dai Comuni di Bussi, Popoli, Barete e Onna nel mese di novembre 2011 e poi solo da altri 20 Comuni dell'aquilano, a dicembre. Dai dati ufficiali diffusi dal commissario delegato Gianni Chiodi, risulta che per la riparazione dei danni sia agli edifici privati che pubblici saranno spesi a Bussi (49 aggregati) 75 milioni di euro, a Popoli (46 aggregati) 64 milioni di euro, a Barete 67 milioni. Da primi della classe però, per essere stati più solerti nella predisposizione dei piani attraverso il contributo dell'università di Pescara, Bussi e Popoli, a meno di una probabile proroga, potrebbero risultare penalizzati dalla recente ordinanza del presidente del consiglio dei ministri del 17 gennaio che ha fissato come termine ultimo per la presentazione complessiva delle progettazioni 180 giorni dall'adozione del piano (quindi il 18 maggio). Come a dire i Comuni più bravi hanno un termine più stretto rispetto ai tanti altri Comuni, in proposito ancora "dormienti". È comunque da registrare che a Bussi il sindaco Marcello Chella, capofila dell'area omogenea n° 5, ha già manifestato ampia disponibilità in sinergia sia con i presidenti e tecnici incaricati dai vari consorzi edilizi, ad individuare nel caso, una idonea soluzione per consentire la redazione di tutte le necessarie progettazioni e per iniziare la ricostruzione conservando il primato raggiunto. **I.tau.**

Sociale: rischio collasso

A lungo elenco dei tagli, si aggiungono ora quelli per i non-autosufficienti. Carrara: «Tra un mese dovremmo sospendere l'assistenza».

di federico cifani

Ancora tagli al sociale. Questa volta a finire sotto la scure, sono stati i finanziamenti previsti dal piano locale per la non autosufficienza. Si tratta di un capitolo destinato proprio alle fasce più deboli della popolazione che hanno bisogno di assistenza sia di tipo sociale sia sanitaria. Disabili, dializzati e anziani che proprio per questo, vengono inseriti in un'apposita sezione del sistema dei servizi sociali. «La riduzione - spiega Luigi Fasciani presidente della Comunità montana sirenina - arriva su dei fondi che già erano stati destinati a queste fasce di popolazione. Questo ci impedirà di avere gli stessi standard di assistenza per le persone più bisognose che in molti casi, gravano ancora una volta solo sulle spalle delle famiglie». Insomma si porta indietro la lancetta dei diritti di chi è più sfortunato. Lasciando all'assistenza dei famigliari, tutto il peso e le difficoltà che derivano,

appunto, dalla non-autosufficienza. «Ci siamo fatti carico del costo dei servizi per impedire di sospenderli, ma negli ultimi tre anni, la Regione in tutto deve integrarci di circa 600mila euro di fondi - lamenta il presidente della Comunità montana peligna, Antonio Carrara - Con questo ulteriore taglio rischiamo di vedere sospesi i servizi a partire dal prossimo mese». Insomma le acque stanno diventando sempre più agitate ma per capire meglio da dove è iniziata la burrasca, bisogna allungare l'elenco delle bordate ricevute dal sociale. Infatti, ad essere limitati con percentuali di riduzione di oltre 70%, (una percentuale molto più alta, rispetto ad esempio alla soglia di riduzione delle auto blu messe in campo dalla Regione) non è solo la non autosufficienza. A questi tagli vanno aggiunti i ridotti i finanziamenti ai piani di zona, all'integrazione rette per minori inseriti in strutture a seguito del decreto del tribunale e gli azzeramenti dei fondi per l'immigrazione. Riduzioni che stanno mettendo a dura prova anche le casse dei Comuni soprattutto di quelli che hanno minori in case di accoglienza, delle famiglie e dei lavoratori nel sociale che non possono sopprimere alle richieste della popolazione. Mentre l'unica cosa che non sente crisi sono le richieste di servizi e assistenza che la gente continua a fare.



La Bottega del Gusto

di Francesca e Carmela

da noi trovi tutto per decorare con fantasia e professionalità

Le tue torte come in pasticceria

 La bottega del gusto

Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) - Cell. 347.6272510



Gadea

le borse, le scarpe e gli accessori

nuove collezioni primavera/Estate 2012

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103



SPORT

Biancorossi: prova di orgoglio

Il Sulmona torna alla vittoria nonostante l'incertezza societaria. Il Castel di Sangro senza speranze di salvezza. Debutto vincente per il neo allenatore del Pratola.

Vittoria del cuore per il Sulmona calcio, che nonostante la crisi societaria che torna regolare come le scadenze fiscali, vince la propria gara casalinga nel campionato regionale di Eccellenza contro l'Alba Adriatica (3-1). La squadra di Cammarata, seppur in svantaggio, non si è demoralizzata ed è riuscita a ribaltare il punteggio, centrando una bella vittoria in chiave play off. Da elogiare i calciatori del Sulmona, che nonostante tre mensilità non percepite ed una situazione di massima incertezza, continuano a giocare con il massimo impegno. Male invece il Castel di Sangro che pure a crisi societaria non scherza. Nel debutto del settimo allenatore stagionale, Scatena, i giallorossi sangrini perdono in casa contro il Capistrello (0-2) lasciando le residue speranze di salvare una categoria che comunque vuole oltre ad una squadra competitiva, una società forte e unita. Scendiamo in Promozione e salutiamo con soddisfazione la prima uscita del neo tecnico del Pratola Caringi, arrivato in settimana dopo la rinuncia di mister Bianchi. Bella la vittoria dei nerostellati sul Vis

Pianella (2-1), che riporta la squadra pratolana a ridosso della zona play off a braccetto con i cugini del Pacentro. Proprio il Pacentro continua nella sua fase altalenante, tomando dalla trasferta contro il Tre Ville con una sconfitta (1-0). Nonostante la battuta d'arresto la squadra di Di Marzio, rimane in lizza per i play off, un traguardo assolutamente non previsto in estate quando si parlava di un campionato tranquillo, volto a mantenere una categoria storica per il paese peligno. In Prima Categoria ormai i giochi sono fatti, con la Torrese che aspetta solo la matematica certezza dell'approdo in Promozione, dopo una stagione dominata con numeri record. Altra goleada domenica contro il malcapitato Crecchio (7-0) e registro dei gol all'attivo che supera quota 80. Vince ancora il Raiano del presidente Di Bartolo e lo fa in uno scontro diretto molto atteso in zona play off contro il Vacri, sconfitto di misura (1-0) grazie ad un gol di Colaprete. Con questa vittoria i rossoblù entrano prepotentemente in zona spareggi che potranno dare un senso più che positivo alla stagione.

Bella vittoria anche per il Goriano, che contro il Rosciano domina grazie ai suoi bomber Ventresca e Paolucci sempre spietati in zona gol (4-1). Rimane il rammarico in casa subequana per le tante occasioni mancate, perché la squadra avrebbe potuto recitare un ruolo da protagonista in questo campionato. Vince anche il Tocco da Casauria (3-2) contro il Manoppello, posizionandosi in una più che tranquilla posizione di classifica. Cosa che non si può dire per la Valle Peligna, che torna dalla difficile trasferta di



**Stampa
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Ortona contro la Vis, con l'ennesima sconfitta (1-0). Ora i ragazzi di Del Beato sono in piena zona play out e devono assolutamente cambiare marcia per evitare gli spareggi che possono essere molto pericolosi. Nel girone B, niente da fare per il Castello 2000 contro la fortissima capolista Perano, che vince la sua ventesima gara stagionale. **w.mar.**

Bugnara e la maratona di "pace"

Decima edizione della corsa di San Giuseppe, tra attesa, agonismo e polemiche.

di **walter martellone**

A pochi giorni dall'addio ufficiale all'inverno, arriva in Valle Peligna una gara molto importante per i podisti abruzzesi. L'associazione Aid San Giuseppe di Bugnara, presenta la decima edizione della corsa di San Giuseppe, una gara che è cresciuta molto con il passare degli anni e per questo è diventata una delle più importanti del Centro Abruzzo. La partecipazione è sempre stata molto elevata e anche quest'anno, nonostante la concomitanza con la maratona di Roma, gli atleti che affolleranno uno dei borghi più belli d'Italia saranno tanti e agguerriti. Si spera che siano meno agguerriti invece, i dirigenti delle varie correnti Uisp che hanno già animato il campo di gara regionale con liti, discussioni e ripicche che nulla hanno a che fare con lo sport (come del resto da noi sottolineato qualche settimana fa) e per questo ci sentiamo di condividere in pieno quanto scritto sul sito ufficiale dell'associazione organizzatrice, che lancia un messaggio di "pace" per far sì che la gara sia ricordata come la gara dell'ospitalità e non come quella dei divieti. Tornando alla gara, il raduno ci sarà alle ore 8.30 presso il campo sportivo di Bugnara e dalle 9.30 prenderanno il via le varie gare a partire da quelle dei ragazzi, fino ad arrivare alle 9.50 quando partiranno le gare maggiori



di 4,5 km e di 12,900 km. Tra i sicuri partecipanti, atleti di grande livello come il vincitore dello scorso anno Dryja Marek Andrzej, proveniente da Lanciano o come il marocchino residente a Trasacco Mhoamed Lamiri. Tanti atleti locali parteciperanno con ottime aspettative di risultato come Guido Del Monaco, Maurizio D'Andrea, Luis Carducci, Claudio Zimei. Tante anche le donne: molto ci si attende dalle locali Marianna Palombizio e Sabrina di Loreto.

Classifica aggiornata al 17 marzo

ECCELLENZA

Amiternina	66
Francoavilla	60
Montorio 88	57
Sulmona Calcio 1921	51
Vasto Marina	47
Alba Adriatica	46
Sporting Tullum	44
Pineto Calcio	42
Capistrello A. S. D.	35
Cologna Paese Calcio	33
Casalincontrada 2002	33
S. Salvo A. S. D.	29
Rosetana Calcio S. R. L.	28
Guardiagrele	27
Mosciano Calcio	26
Martinsicuro	20
Castel di Sangro	18
Spal Lanciano	2

PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	50
Folgore Sambuceto	47
Vis Ripa	42
2000 Calcio Acquaesapone	40
Penne Calcio	40
Lauretum	40
Pacentro 91	39
Pratola Calcio 1910	39
Amatori Passo Cordone	38
Moscufo	37
Tre Ville	37
Flacco Porto Pescara	36
Castiglione Val Fino	36
Vis Pianella 90	28
Virtus Cupello	27
Real San Salvo	27
Caldari	26
Torre Alex Cepagatti	23

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	62
Castello 2000	44
San Paolo Calcio Vasto	42
Torino di Sangro	42
Fossacesia	40
Scerni A. S. D.	31
Real San Giacomo 2006	30
Audax	30
Castelfrentano A. S. D.	28
Casalbordino	27
Quadri	25
Trigno Celenza	24
Casolana Calcio	16
Villa S. Vincenzo	16
Roccaspinalveti	12
Villa Scorciosa	12

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	61
Virtus Ortona Calcio 2008	44
Orsogna A. S. D.	39
Faresina	37
Vacri Calcio	36
Raiano	36
Goriano Sicoli	34
Rosciano	34
Centerba Toro Tocco	31
Volto Santo Manoppello	23
Lettese	21
Valle Peligna Calcio	21
S. Anna	20
River 65	18
Scafa A. S. D.	16
Crecchio Calcio	14

CINEMA E SPETTACOLI

Posti in piedi in paradiso

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
15:40 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Ti stimo fratello

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi
16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Quasi amici

(fino al 14 marzo)
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 15 marzo 18:00 - 21:00
Sham (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dall'8 al 15 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



Cinema THE DOUBLE

venerdì 16 marzo
(ore 20, 22)
sabato 17 marzo
(ore 18, 20, 22)
domenica 18 marzo
(ore 18, 20, 22)
lunedì 19 marzo
(ore 20, 22)

0864.274780 e 339.3472230

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Una nuova primavera

Percorsi enogastronomici, incontri sulla sostenibilità e antiche tradizioni: arriva la bella stagione.

aziende italiane aprire le proprie porte per una giornata dedicata alla vita all'aria aperta. Nella nostra zona l'appuntamento è alla Porta dei Parchi ad Anversa degli Abruzzi dove, a partire dalle ore 10, si potrà visitare l'azienda agricola con tanto di percorso degustazione e nel pomeriggio partecipare all'incontro con i rappresentanti di realtà sostenibili e solidali dell'area peligna: Sulmogas, La Banca del Tempo, Seminavalle. «Riscoprire il valore storico e culturale della campagna, è questo il messaggio di fondo alla base della manifestazione – spiega Nunzio Marcelli proprietario della Porta dei Parchi – Un invito ai cittadini a riscoprire la bellezza della primavera in campagna e ad ammirare il paesaggio agrario creato dal lavoro di generazioni di contadini. Ma anche a dare energia ad una agricoltura eco-compatibile rispettosa della salubrità degli alimenti. L'iniziativa vuole promuovere una rete permanente di spesa in campagna».

A Campo di Fano, invece, la primavera arriva il giorno di San Giuseppe, o quasi. Come in passato, ogni anno, il 19 marzo, i nostri nonni erano soliti raggiungere a piedi il monte di San Cosimo per celebrare la santa messa e trascorrere la prima giornata di sole in compagnia, così oggi, a Campo di Fano, si rinnova la tradizione con la "Festa di Primavera". Appuntamento domenica 18 marzo alle ore 11 per raggiungere la cima



del monte attraverso gli antichi sentieri, quelli che solo i più anziani ancora ricordano. «A dire il vero non tutti andranno a piedi. Alcuni preferiscono salire in macchina – confessa il presidente della Pro loco Angelo Trotta – ma quello che conta è lo spirito con cui si celebra la giornata della primavera». Uno spirito di festa, religiosa ma anche un po' profana se è vero che, come ricorda Trotta, la scampagnata del primo giorno primaverile era anche un'occasione per provare il "primo salame", quello fatto a dicembre e lasciato essiccare fino a marzo. Dopo i rigori dell'inverno che per lunghi mesi costringevano a restare chiusi in casa, uscire significava soprattutto ritrovarsi: assistere insieme alla santa messa, celebrare il santo e festeggiare in compagnia condividendo i prodotti fatti in casa. «Ognuno portava i propri salumi per assaggiarli durante la giornata accompagnati, magari, da un bicchiere di vino» aggiunge Raffaele Villani, segretario della Pro loco. Oggi il menù è cambiato, non più solo panini ma un vero e proprio pranzo con primi e secondi preparati dalla Pro loco di Campo di Fano per una giornata che nasce come momento riservato agli abitanti del paese, e che oggi, invece, richiama un sempre maggior numero di partecipanti.

I DisCanto oltreoceano

Settimo tour del gruppo abruzzese negli Stati Uniti: il 6 aprile a Philadelphia per ricordare il terremoto di tre anni fa.

di **simona pace**
L'Abruzzo delle tradizioni orali torna negli Usa grazie al settimo tour dei DisCanto, il gruppo made in Valle Peligna che ha fatto della ricerca dei canti popolari il proprio vincente cavallo di battaglia. I DisCanto si esibiranno il 6 aprile prossimo al Museum of Art di Philadelphia, in ricordo del tragico terremoto aquilano di tre anni fa, per proseguire poi fino al 13 le diverse tappe del soggiorno americano. Nato nel 1995 attorno alla figura di Michele Avolio, il gruppo è formato da Sara Ciancone, Antonello Di Matteo e Domenico Mancini. Nei DisCanto la diffusione dei brani tipici dell'Abruzzo agricolo è supportata dalle particolari sonorità dettate da strumenti come chitarra, bouzouki, mandola, violino, violoncello, fisarmonica, percussioni, clarinetti, zampogna. Un'eccezionale

le fusione che ha condotto il gruppo ad esibirsi in oltre 300 concerti tra Italia, Francia, Olanda, Germania e Stati Uniti in occasione di manifestazioni dedicate alla cultura abruzzese. Importanti i concerti con Karl Potter, Mario Salvi e Raffaele Insera, Alfio Antico e con gruppi ed artisti di altre regioni ed etnie. DisCanto anche a teatro con collaborazioni negli spettacoli "Canti e conti senza tempo", con l'attore di Gessopalena Domenico Turchi; "Insieme Strumentale "Serafino Aquilano" diretto da Sabatino Servilio e il Laboratorio Teatrale di Fossa con gli spettacoli "La Madama pullarola" (1999 e 2000) e "La luna si fermò di camminare" (2000); con il coro polifonico di Sulmona ed ancora Turchi per lo spettacolo "Venite Pastores" (2002 e 2004). Alla base della loro musica la continua ricerca del patrimonio musicale popolare abruzzese a servizio dell'intera società. Avolio è riconosciuto per le sue direzioni artistiche in diverse manifestazioni e ancora più per le attività musicali svolte in diversi penitenziari tra i quali quello Sulmona dove si impegna attualmente. Gli altri componenti sono "figli" di quei conservatori abruzzesi, ottimi nel metter su musicisti di caratura "sublime".



Magie di luoghi e tradizioni

Concorso dell'istituto scolastico di Raiano per riscoprire l'Italia con gli occhi dei bambini.

RAIANO. "Magie di luoghi e tradizioni", questo il tema della settima edizione del concorso nazionale bandito dall'istituto comprensivo "Umberto Postiglione" di Raiano e riservato agli alunni delle scuole medie secondarie. Un concorso nato dall'idea della dirigente scolastica Daniela Mininni e che ha visto crescere sempre di più negli ultimi anni la partecipazione di scuole ed alunni.

La scelta del tema nasconde un chiaro obiettivo; lo spiega l'insegnante Assunta Di Giannantonio quando precisa che «attraverso questo concorso si è voluto fornire ai ragazzi un'opportunità ulteriore per capire e spiegare ciò che fa parte di loro, del paese in cui vivono per conoscere meglio questa nostra Italia, così ricca di storia e di folklore». Bandito a fine febbraio, il concorso prevede la presentazione di un elaborato scritto in cui gli studenti possano descrivere un luogo o narrare di una tradizione legata al proprio paese. Le scuole partecipanti hanno tempo fino al 2 maggio per la presentazione degli elaborati. E, del tutto in sintonia con quello che è lo spirito del concorso, «la premiazione dei vincitori avverrà in concomitanza con quella che a Raiano è ormai una vera e propria tradizione, ovvero la Festa delle ciliegie» aggiunge Assunta Di Giannantonio. Già organizzato per il primo maggio un convegno con la partecipazione della giornalista Lea Giancristofaro che, alla presenza degli studenti partecipanti e delle autorità locali, presenzierà alla cerimonia conclusiva. Oltre ai vincitori del concorso che si conosceranno solo a maggio, un premio simbolico andrebbe dato anche all'istituto comprensivo raianese, per aver trasformato una semplice idea in un progetto di rilievo nazionale, capace di coinvolgere centinaia di studenti di tutta Italia, uniti dall'obiettivo comune di riscoprire le ricchezze, a volte ancora sconosciute, del nostro Paese. **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

Il Consiglio Comunale di Sulmona torna a riunirsi, venerdì 16 marzo, per deliberare finalmente sulla questione Snam. Lo fa dopo ben sette mesi dalla richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e due mesi e mezzo dal Consiglio di fine anno in cui la maggioranza bocciò la delibera presentata dalla opposizione. Già questi elementi testimoniano, da soli, di quale sia la volontà della giunta Federico sul problema Snam, ma ancora più eloquente è il contenuto della delibera che si apprestano ad approvare. La proposta della giunta, scarna e asfittica, è degna di un burocrate, non di un organo politico-amministrativo qual'è il Consiglio Comunale. Sulla centrale di compressione si limita ad attestare l'incompatibilità urbanistica (del resto non poteva dire il contrario), tacendo completamente sui rischi e i danni, soprattutto alla salute e all'economia locale, che l'impianto provocherà. Sul metanodotto si smentiscono addirittura le delibere precedenti, sostenendo che il Comune non può pronunciarsi e ciò per la malintesa interpretazione di una norma regionale. L'unica delibera a cui ci si richiama è quella del febbraio 2009, guarda caso proprio quella in cui si parla di "misure di compensazione". Poi più nulla. Non si contesta al Ministero né l'anomalo sdoppiamento delle procedure né la bizzarra tesi, ora sostenuta dalla Snam, secondo cui la centrale di compressione a Sulmona servirebbe prioritariamente per i pozzi di stoccaggio di San Salvo! Non c'è, inoltre, alcun accenno ad

atti importantissimi adottati da Organi elettivi che rappresentano la volontà del popolo italiano, ovvero la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati e il Consiglio Regionale d'Abruzzo; Organi che, con le loro risoluzioni approvate alla unanimità, hanno sancito che l'opera, per i pericoli e i danni che comporta, non può essere realizzata secondo l'attuale progetto della Snam, cioè lungo la dorsale appenninica e che quindi è necessario individuare una soluzione alternativa. Insomma, quella che l'amministrazione comunale di Sulmona si accinge ad approvare è la classica delibera gattopardesca con cui si dice un "no" finto e dimezzato: un atto di pura facciata per poter tranquillamente continuare a trattare con la Snam. Ormai lo sanno anche i sassi che il vero obiettivo della giunta Federico è il "compenso economico". Le ossessive esternazioni dell'assessore Cirillo sui presunti 4 milioni di euro non lasciano margini di dubbio. Questi signori, che sono stati eletti per difendere il bene comune, stanno invece portando avanti, sulla nostra pelle, un vero e proprio baratto. Vengono posti in vendita, per miseri "trenta denari", diritti inalienabili quali la nostra salute, la nostra sicurezza, il futuro del nostro ambiente e del nostro territorio, la cui vivibilità viene minata alla base. I cittadini tengano bene a mente tutto questo, quando questi signori oseranno tornare a chiedere la loro fiducia.

Comitati cittadini per l'ambiente

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

Auriga CARD
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068
aurigasnc@gmail.com



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739



CHI VA...



L'evangelizzatore

Portare la parola di Dio tra gli uomini. Difonderla tra le genti. Far credere chi non crede e convertire chi professa altre religioni. È la missione e l'obiettivo che dovrebbero accompagnare ogni buon pastore che ha scelto di professare la fede divina. E non si può proprio dire che il nostro vescovo non abbia rispettato questi principi e queste linee guida. Anzi, lo ha fatto troppo bene. Fin dal suo primo contatto con la comunità peligna, Angelo Spina ha dato l'impressione che avrebbe lasciato il segno. Lo ha già lasciato nelle confraternite cittadine in cui vede tanto folklore e poca spiritualità. Confraternite che ha più volte richiamato a un maggiore rispetto dello spirito cristiano arrivando anche a decisioni eclatanti come quella di vietare l'ingresso della banda in chiesa durante le celebrazioni della Settimana Santa. O di cancellare la rappresentazione della Resurrezione del sabato Santo, giudicata troppo spettacolare e poco spirituale. Un vescovo dalla personalità spiccata, forte e decisa. Un vescovo che crede molto nelle sue capacità pastorali e nel grande contributo che può portare alla crescita della Chiesa e alla nuova evangelizzazione. Un vescovo sicuramente di passaggio che oltre a lasciare il segno nei cuori dei fedeli sulmonesi lo ha già lasciato sui muri della basilica di San Panfilo. La sua immagine spicca insieme a quella dell'attuale Pontefice in uno degli affreschi ordinati proprio da Spina per riempire alcuni spazi sulla parete dietro e alla destra dell'altare. Lui e il Papa pescatori di anime e di cuori. La figura e il pensiero di Papa Benedetto XVI vengono evocati in ogni occasione dal vescovo. L'ospedale in Africa con il nome del Pontefice, la statua del Papa tedesco all'interno del palazzo dove ha sede la Curia e la sua effigie nei posti più disparati della cattedrale. La visita del fratello a Sulmona e ora il viaggio pastorale in Germania, nella casa natale del



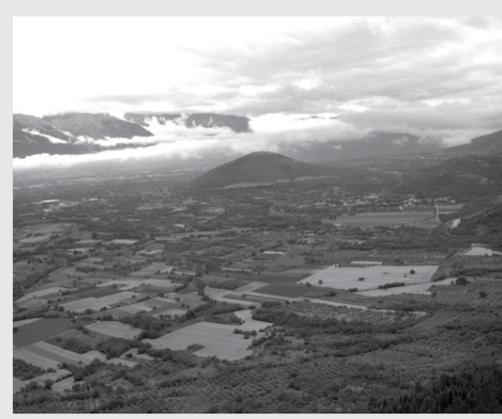
Papa, questa volta insieme al sindaco, per il quale il vescovo non ha mai nascosto di nutrire poche simpatie. Un sacrificio che va comunque fatto nel nome di Benedetto e del sogno cardinalizio. Ma arriva il passo falso. Portare un piccolo frammento osseo della reliquia di San Pelino custodita dal 1100 a Corfinio, nel paese delle Aquile per farne dono al Santuario dei martiri albanesi di Blinisht. In spirito di fraterna comunione ecclesiale. Un progetto che avrebbe fatto salire ulteriormente le quote del vescovo ma che ha trovato sulla strada la ferma opposizione dei corfiniesi, che non ne hanno voluto sapere di sezionare il loro Santo. Hanno rischiato la scomunica per aver interrotto bruscamente la cerimonia religiosa del prelievo della reliquia. «Sono disposto a perdonarli», ha detto il vescovo con grande spirito cristiano. Ma i in cambio i fedeli «ribelli» dovranno cospargersi la testa di cenere in una liturgia penitenziale, una preghiera riparatoria, che ristabilisca in tutti serenità, porti a riconciliazione con Dio, con il vescovo e con tutta la Chiesa. Amen. **grizzly**

... CHI VIENE



La moltiplicazione dei marchi d'area

Nemmeno sul "marchio d'area", storica aspirazione ad un brand condiviso dell'intero territorio, i soggetti operanti in Valle Peligna riescono a mettersi d'accordo. Stando ai fatti degli ultimi anni sembra proprio così. Se si procede a ritroso, notiamo, innanzitutto, il marchio "di Sulmona", il cui lancio risale al dicembre 2009. A seguire, nel 2010, la proposta formulata dall'associazione di imprenditori Aipca. Ed ancora. Il consorzio di produttori e frantoiani "Rustica & Gentile" ha proposto ed ottenuto il "Marchio di Tipicità" per l'olio certificato prodotto in Valle Peligna. Marchio di tipicità ottenuto anche dall'aglio rosso di Sulmona. Anche l'associazione di Comuni "Terre dei Peligni" (Raiano, Corfinio, Prezza e Vittorito), nelle more del progetto integrato realizzato per la Valle Peligna settentrionale, auspica un "marchio d'area". L'aspirazione è stata ripetuta e messa al centro del convegno tenutosi recentemente a Raiano. Infine, un marchio d'area, incentrato sul tema di "Sulmona città dell'amore", è auspicato anche da "Fabbricacultura". In genere, un marchio che si rispetti ("Le Cinqueterre", il "Salento", il "Chianti", la "Tuscia") abbraccia le risorse, umane, paesaggistiche, enogastronomiche, di un'area possibilmente vasta, che abbia un respiro, che tenda ad unificare anziché dividere. Nasce anche da una visione condivisa delle caratteristiche di un territorio. Questa è anche, poi, la ragione del suo successo. Nasce, infine, dall'aggregazione intorno ad una immagine, ad un brand, ad una idea forza di tutta una serie di soggetti che operano in quel territorio, istituzionali e non. La Valle Peligna avrebbe tutto per un marchio d'area unitario e condiviso. L'essere



terra dei Parchi, crocevia abruzzese delle aree protette. I prodotti che, a ben vedere, hanno caratteristiche spiccate, riconoscibili, particolari. Ne è testimonianza il fatto che, per esempio, per quanto riguarda l'olio, ogni anno, i vincitori di Frantolio sono anche i trionfatori di Lorolio. Oppure che Pietrantoni e Praesidium, ed ora anche le cantine "minori", ogni anno, al Vinitaly, conseguono importanti risultati. E poi l'artigianato di qualità, il dolciario, la storia e l'archeologia. Il tutto in una valle di poco più di 60.000 abitanti. Ed allora perché, in questa valle, non si riesce ad unirci nemmeno sulle risorse che si hanno? Perché anche sul marchio d'area si trasforma il tutto in una gara tra chi è più furbo, tra chi arriva prima e fa le scarpe all'altro? Perché c'è sempre una specie di dialogo tra sordi in cui nessuno ascolta le ragioni dell'altro? Ma alcuni segnali dicono che qualcosa sta cambiando. Ed allora, anche se come punto di partenza, potrebbe essere proprio il dibattito sul "marchio d'area" a segnare la svolta. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Gent.ma Sig.ra Prefetto dell'Aquila, sono tante le storture che i cittadini perbene sopportano quotidianamente in Italia ma, chissà perché, a quelli di Sulmona è riservato un supplemento di assurdità ingiustificabili. Sorvolando sulle questioni più evidenti che riguardano perlopiù una sequela di disparità e discriminazioni, cominciate dal 1954 e sfociate nella mitica protesta "Jamm' mo" e perpetrate in maniera spudorata dal capoluogo di Regione ai danni della nostra città, vorrei sottoporre alla Sua attenzione la strana storia d'amore sbocciata tra la Digos di Sulmona ed il circolo UAAR (Unione Atei Agnostici Razionalisti) cittadino in particolare nella persona della sua coordinatrice. Tra tutte le attenzioni di cui questa città ed i suoi abitanti hanno bisogno, tra tutti i trattamenti di riguardo e spesa di denari pubblici che troverebbero conforto in una caterva di buone ragioni di carattere sociale, economico, politico e culturale, l'unico, mi creda, di cui non si sente la necessità è quello del costo di attività "di sicurezza" inutili come la presenza della suddetta Digos in manifestazioni assolutamente pacifiche e civili come la conferenza per il "Darwin day", tenutosi presso la sede distaccata della Provincia a Sulmona. A meno che non si ritenga che Charles Darwin non sia l'autore de "L'evoluzione della specie" ma una sorta di capo della SPECTRE (ha presente James Bond?) e che i simpatizzanti dello UAAR siano una cricca di pericolosi sovversivi perché diffidano delle teorie creazioniste, la presenza del pur simpatico ed affabile funzionario di PS di turno nelle manifestazioni organizzate da questi cittadini rispettabilissimi e dalle fedine penali immacolate, onesti contribuenti come Lei e sicuramente più di molti credenti di mia conoscenza, comincia ad essere leggermente irritante. Per due ragioni fondamentali. La prima è che nessun ateo ha mai fatto guerra per le sue "non credenze"

a differenza, ad esempio, di esponenti di religioni monoteiste di ceppo ebraico che da noi vanno per la maggiore e che da duemila anni si ammazzano tra di loro e ammazzavano pure gli altri che si facevano tranquillamente i fatti loro, credendo allo Spirito del Grande Leopardo piuttosto che al Dio degli spaghetti. Quindi, a rigor di logica, la Digos dovrebbe essere presente in tutte le chiese, sinagoghe e moschee in occasione di tutte le messe e funzioni religiose officiate in Italia in quanto, storicamente, molto più pericolose di una riunione di pochi, sparuti non credenti. La seconda è che, a quanto mi risulta, in nessun altro posto in Italia dove si sono tenute riunioni pubbliche di questo tipo si è registrata la presenza di esponenti di forze dell'ordine che fotografano a mo' di schedatura i presenti. Anche perché forse, nel resto d'Italia, hanno cose davvero serie a cui pensare e non possono sprecare risorse e personale per far foto ricordo. La saluto con deferenza, precisando che lo scrivo, casualmente, il presidente dell'Associazione Celestina Sulmona. A meno che i seguaci e gli estimatori della figura di Celestino V non siano anch'essi considerati dei rivoluzionari perché perpetuanti la memoria dell'unico Papa dimissionario per questioni di coscienza nella storia della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, e quindi debba ritenermi offeso e discriminato perché alle manifestazioni nostre (alle quali poi spesso partecipano pure atei, agnostici e razionalisti vari) la Digos non viene. Fidando in un cortese cenno di riscontro, mi scuso in anticipo per l'eventuale ignoranza di norme o disposizioni in materia di pubblica sicurezza di cui non sono a conoscenza e per le quali, la prego, chiedo di essere illuminato affinché possa comprendere che c'entrano con le riunioni del circolo UAAR della Provincia dell'Aquila.

Giulio Mastrogioseppe

ZAC SETTE

amalteia edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amalteia edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com